

Sprechi Doc. L'avvocato Carro ha ottenuto 311.400 euro dall'Asl Napoli 1 Parcelle d'oro con cause «fotocopia»

Roberto Galullo

NAPOLI. Dal nostro inviato

Ala lotteria della sanità campana si possono vincere premi milionari. Con un solo biglietto - sotto forma di contenzioso legale - gli avvocati possono portare a casa 300mila euro e anche più.

Per tentare la sorte basta la causa giusta. Come è accaduto all'avvocato Salvatore Carro di Napoli che per un contenzioso-fotocopia, secondo la denuncia

scritta in un'interrogazione dal consigliere regionale di An Enzo Rivellini, ha guadagnato 311.400 euro. «Si è trattato - spiega Rivellini - di una transazione relativa ai ticket mensa per 1.038 dipendenti dell'Asl Napoli 1. Una transazione identica per tutti, cambiava solo il nome del dipendente. Ma invece di cumulare il contenzioso, l'avvocato ha frazionato i ricorsi portando a casa una somma favolosa».

La "vincita" alla lotteria è però facile a dirsi, difficile a farsi. Perché l'avvocato Carro vanta ancora un credito di 5.952 euro (+Iva e spese) non pagati e per questo ha cominciato a presentare ricorsi con decreti ingiuntivi a carico dell'Asl Napoli 1. «Se fossero stati effettivamente presentati tutti - spiega nel dettaglio Rivellini che con l'interrogazione ha bloccato il processo messo in moto - il precetto e il pignoramento a ca-

rico dell'Asl avrebbe obbligato la stessa a pagare all'avvocato oltre un milione. Bel trucco no?».

Carro afferma di aver agito nella legalità. «Mi è capitata questa fortuna professionale - dice - è che cosa dovrei fare, rinunciare? Una causa analoga due anni fa al Cardarelli mi fece guadagnare altri 300mila euro da dividere, sia chiaro, tra cinque soci. L'Asl oltretutto ha pagato lo studio professionale con ritardo. Hanno

presentato molte scuse, compreso il fatto che avevano smarrito la fatturazione originale».

È l'accusa di aver trovato un filone d'oro con cause fotocopia e l'accusa ancora più subdola di intrecci tra aziende sanitarie e professionisti che producono fortune da una parte e debiti milionari dall'altra? «Non si poteva agire diversamente - spiega Carro - e comunque io non ho alcun amico tra i politici».

E mentre l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Montemaro, nella risposta al consigliere Rivellini spiega che le leggi sono state rispettate, che l'avvocato ha agito correttamente ma ribadisce che «è intenzione

dell'Asl continuare a provvedere ai necessari pagamenti in via conciliativa così evitando ulteriori oneri a carico del bilancio aziendale», lo stesso Carro annuncia di aver trovato un nuovo filone: quello dei precari nella sanità (e non solo). «In Campania - spiega - ci sono centinaia di addetti che non sono stati regolarizzati. La Ue ha bocciato il comportamento dell'Italia nella stabilizzazione di questa categoria. Presenterò centinaia di cause per il risarcimento del danno a questi lavoratori, che dovrà essere sanzionatorio e dissuasivo di altri comportamenti di questo tipo».

roberto.galullo@ilsole24ore.com